Scritto da Red.
Domenica 18 Marzo 2018 18:45



STURNO – Una fuga rocambolesca terminata con un arresto da parte dei carabinieri della stazione di Frigento. Sono scattate le manette ai polsi di un 49enne di Ortanova (FG), pluripregiudicato, ritenuto membro della banda specializzata nei furti ai bancomat con esplosivo. Solo due giorni fa un colpo simile è stato registrato a Savignano Irpino dove i malviventi hanno fatto esplodere la “marmotta” (ovvero una paletta contenente esplosivo introdotta nella fessura del bancomat) nello sportello Atm della Bcc Flumeri, asportandone il contante.

E immediata è arrivata la risposta dell’Arma: un’accurata attività d’indagine svolta dai carabinieri della stazione di Frigento e del nucleo operativo di Mirabella Eclano ha permesso di individuare verso le ore 03.00 di stanotte, in Sturno, nei pressi della filiale del Bcc Flumeri, un’autovettura con a bordo tre soggetti di possibile interesse investigativo nella lotta a tale tipologia di reato predatorio.

Alla vista della “Gazzella” che si è avvicinata per il controllo il conducente dell’auto sospetta, intuito il motivo di quella “scomoda presenza”, ripartiva velocemente. Ne è nato un inseguimento, culminato in un’area privata rurale con il ribaltamento di quella Lancia Lybra, risultata rubata a Mirabella Eclano. I carabinieri sono riusciti a bloccare il conducente del veicolo mentre gli altri due occupanti si davano alla fuga nelle campagne circostanti riuscendo a far perdere le loro tracce, favoriti dall’oscurità.

Nell’auto sono stati rinvenuti e sottoposti a sequestro oggetti da scasso nonché una “marmotta” pronta all’uso. È stata necessaria la preziosa collaborazione dei carabinieri artificieri antisabotaggio del nucleo di Napoli che, giunti sul posto, hanno preso in custodia il potente ordigno esplosivo.

Come detto, i carabinieri hanno bloccato uno dei tre malviventi che, inchiodato alle proprie responsabilità, è stato dichiarato in arresto alla Procura della Repubblica di Avellino in quanto ritenuto responsabile dei reati di resistenza a pubblico ufficiale, detenzione illegale di ordigni micidiali, ricettazione, possesso ingiustificato di arnesi atti allo scasso nonché tentato furto. L'arrestato, successivamente alle formalità di rito, è stato associato nelle camere di sicurezza del comando provinciale dei carabinieri di Avellino in attesa di comparire nella mattinata di domani dinnanzi al Tribunale per essere giudicato con la formula del rito direttissimo. Le indagini sul materiale rinvenuto potrebbero portare alle evoluzioni investigative. Sono intanto in corso le ricerche per catturare i due fuggitivi. Anche in questo caso, potrebbero esserci a breve svolte interessanti.

L'odierna operazione – si legge in un comunicato dell'Arma – arriva a coronamento di un'articolata attività d'indagine svolta dai carabinieri del comando provinciale di Avellino a seguito di alcuni furti che hanno avuto come protagonisti bande di ladri specializzate nei colpi ai bancomat con la tecnica della "marmotta". Ricordiamo che solo dallo scorso mese di dicembre si sono registrati diversi episodi del genere: prima è toccato al bancomat della filiale del Banco di Napoli a Calitri, poi a quello della filiale della Banca Popolare di Bari a Bisaccia e dopo qualche giorno a quella del Bcc Flumeri di Grottaminarda nonché il tentativo all'Atm dell'ufficio postale di Pietradefusi. L'escalation si è conclusa l'altro ieri con il colpo allo sportello del Bcc Flumeri di Savignano Irpino.

Gli interventi dei carabinieri hanno quasi sempre permesso di evitare che i ladri riuscissero a portare via il grosso del bottino, quantificato complessivamente in poche migliaia di euro. Il "modus operandi" ha fatto ipotizzare agli investigatori che si trattasse della stessa banda: i ladri inseriscono all'interno dei distributori di banconote la pala di ferro imbottita di esplosivo; dopo la detonazione i soldi finiscono in parte all'interno degli istituti di credito dove i malviventi cercano di recuperarli sfondando le vetrate con auto oggetto di furto. Quindi la fuga con il bottino

Stavolta però è andata male. I carabinieri li hanno fermati e sono sulle tracce dei complici. Potrebbero esserci interessanti sviluppi già nelle prossime ore.

Si sensibilizzano i cittadini a segnalare tempestivamente al "112", numero unico europeo per le Emergenze, situazioni inconsuete nonché veicoli o persone sospette. La collaborazione di tutti è emergenze. Sono tuttora in corso nell'intera Irpinia i servizi di controllo straordinario del territorio. E tutto questo soprattutto per dare fiducia e tranquillità alla popolazione alla quale si richiede sempre la fondamentale collaborazione.

Aggiornamento del 19 marzo 2018, ore 18.36 - Quattro anni e otto mesi di reclusione: è la condanna emessa con giudizio direttissimo dal Tribunale di Avellino in composizione collegiale per il 49enne di Orta Nova (FG) arrestato ieri a Sturno dai carabinieri di Frigento per i reati di resistenza a pubblico ufficiale, detenzione illegale di ordigni micidiali, ricettazione, possesso ingiustificato di arnesi atti allo scasso nonché tentato furto. Per l'arrestato è stata disposta la misura cautelare della custodia in carcere e, pertanto, dopo le formalità di rito, è stato tradotto presso la casa circondariale di Bellizzi Irpino.